

PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo "Carlo Urbani"

Moie di Maiolati Spontini
Castelplanio
Poggio San Marcello

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MOIE "CARLO URBANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11047 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 52

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto risulta, nel corso degli anni, in costante aumento così come gli alunni stranieri, provenienti da circa 30 Paesi diversi (13,99% a.s.2015/16,12,34% a.s. 2016/17, 14,87% a.s.2017/18, 14,92% a.s.2018/19), distribuiti in maniera non omogenea nelle scuole del territorio. É presente nell'istituto una forte progettualità rivolta all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, in sinergia con gli enti locali e con le reti presenti sul territorio.

Vincoli

Il background familiare e socio-culturale piuttosto eterogeneo condiziona e vincola il contesto scolastico generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto, situato nel territorio della media Vallesina, comprende i comuni di Maiolati Spontini, Castelplanio e Poggio San Marcello. I centri storici sorgono in collina e registrano bassa densità demografica, mentre le frazioni, poste nella valle dell'Esino, si caratterizzano per un continuo aumento demografico. Nel territorio e' diffusa un'economia mista: agricoltura, l'artigianato, piccola e media industria. Dopo il 1970 si e' avuto un incremento dello sviluppo artigianale e industriale nei settori alimentare, tessile, meccanico, elettronico; sono nate cooperative di servizi. Nel settore primario mantiene un ruolo importante la pratica della viticoltura. In generale si evidenzia un certo stato di benessere materiale. La cultura risente di

modelli legati al mondo rurale e religioso tradizionale, progressivamente sostituiti con i nuovi portati dai cambiamenti sociali. Nei centri storici collinari l'identità sociale e culturale rappresenta un valore aggregante tra la popolazione adulta, meno tra i giovani. Nelle frazioni, l'identità sociale e culturale passa attraverso la scuola, le associazioni sportive, le attività ricreative e culturali. I genitori in genere hanno conseguito un livello medio di istruzione. Numerose sono le Associazioni sportive e ricreative che impegnano il tempo libero dei ragazzi.

Vincoli

Negli ultimi anni segnali negativi della crisi globale hanno raggiunto anche questo territorio. Le tre comunità locali evidenziano comportamenti ed atteggiamenti comuni: uso abbastanza generalizzato del dialetto locale e presenza di plurilinguismo; modesta diffusione di quotidiani nelle famiglie; fruizione del mezzo televisivo per un rilevante numero di ore da giovani ed adulti; uso delle nuove tecnologie tra i giovani, in particolare, soprattutto come mezzo ludico. In tale contesto, compito della scuola e' quello di promuovere, rapportandosi anche alle altre agenzie, una cultura volta a creare competenze con un percorso integrato per permettere all'allievo, tramite il sapere, di sperimentare abilita' sociali ed operative. L'offerta formativa e' pertanto articolata e flessibile. La diminuzione del controllo dei genitori sui propri figli crea problemi che riguardano la loro formazione e l'educazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche risultano generalmente adeguate e facilmente raggiungibili. Si riscontra il sostegno degli Enti Locali, delle famiglie e il contributo di associazioni, onlus e privati alle attività scolastiche. Esiste dall'anno 2009 un piano di ampliamento del parco tecnologico, comprendente l'acquisto e l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, presenti in tutte le classi di scuole secondaria di primo grado e in tutte le classi di scuola primaria. Il processo di innovazione tecnologica, proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica e dell'organizzazione, e' stato avviato ed e' stato realizzato grazie ai fondi PON - ambienti per l'apprendimento e ad una serie di azioni progettuali integrate con il territorio (Enti, Associazioni, Banche e Fondazioni).

Vincoli

L'uso generalizzato delle nuove tecnologie (compreso il registro elettronico) rende altresì urgente un aumento delle postazioni informatiche per sostituire gli strumenti ormai obsoleti, danneggiati o logorati dal tempo e dall'uso prolungato.

Risorse esterne

Risorse umane esterne	Risorse materiali esterne	Risorse relazionali
Consultorio – A.S.U.R. Equipe socio - sanitaria Associazione "Genitori Insieme" Associazioni di volontariato (Cri, Aido, Avis, Gruppo solidarietà, Diletta Onlus……) Banda cittadina di Moie, Maiolati, Castelplanio - Poggio San Marcello Associazioni Sportive Università degli Adulti della Media Vallesina Protezione Civile	Biblioteca Comunale Teatro di Maiolati Spontini, Teatro di P. San Marcello, Sala Polivalente di Castelplanio Piscina di Moie Campi di calcio, di tennis Pista poliuso Palestre comunali di Moie e di Castelplanio Servizio trasporti Servizio mensa a Moie, Macine, Poggio San Marcello	La realizzazione di Progetti può prevedere il coinvolgimento, a vario titolo, dei Comuni di Maiolati Spontini, Castelplanio, Poggio San Marcello, Provincia, Regione, A.S.U.R., Pro-loco e delle varie associazioni culturali, di volontariato e di categoria, che possono fornire figure professionali esterne ed esperti (aziende, imprese, associazioni di artigiani, agricoltori……) o che intendono collaborare con la scuola.

Si evidenzia che le società di calcio, pallavolo, pattinaggio, twirling, associazioni musicali, ricreative, parrocchiali (A.C.I., Scout…) e i Comuni organizzano corsi, colonie, campeggi estivi ed altre attività di svago facilmente fruibili, destinati ai bambini già a partire dagli anni della scuola dell'infanzia. L'ampia partecipazione alle attività sportive ed alle varie forme associative e culturali permette ai ragazzi di fare esperienze socializzanti anche al di fuori della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MOIE "CARLO URBANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC83700Q
Indirizzo	VIA VENEZIA, 14 MOIE 60030 MAIOLATI SPONTINI
Telefono	0731701149
Email	ANIC83700Q@istruzione.it
Pec	anic83700q@pec.istruzione.it

❖ CASTELPLANIO - MACINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA83701L
Indirizzo	VIALE DELLO SPORT, 1 MACINE DI CASTELPLANIO 60031 CASTELPLANIO

❖ MAIOLATI SPONTINI - MOIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA83702N
Indirizzo	VIA TORINO, 7 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI

❖ POGGIO SAN MARCELLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA83703P
Indirizzo	VIA SOBBORGO, 17 POGGIO SAN MARCELLO 60030 POGGIO SAN MARCELLO

❖ CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE83701T
Indirizzo	VIALE DELLO SPORT, 4 MACINE DI CASTELPLANIO 60031 CASTELPLANIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	163

❖ MAIOLATI SPONTINI - MOIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE83702V
Indirizzo	VIA VENEZIA, 14 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI
Numero Classi	17
Totale Alunni	362

❖ POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE83703X
Indirizzo	PIAZZA LEOPARDI, 1 POGGIO SAN MARCELLO 60030 POGGIO SAN MARCELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

❖ MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM83701R
Indirizzo	VIA VENEZIA 14 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI 60030 MAIOLATI SPONTINI

Numero Classi	9
Totale Alunni	232

❖ CASTELPLANIO "FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM83702T
Indirizzo	VIA GIUNCARE, 40 CASTELPLANIO (AN) 60031 CASTELPLANIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

Approfondimento

La sua storia

L'Istituto Comprensivo di Moie di Maiolati Spontini – Castelplanio - Poggio San Marcello nasce il primo settembre 2000 e aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale i seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia: "H. C. Andersen" a Macine di Castelplanio; "G. Rodari" a Moie di Maiolati Spontini; "Giardino d'infanzia"a Poggio San Marcello;

Scuola Primaria: "A. Frank" a Macine di Castelplanio; "M. L. King" a Moie di Maiolati Spontini; "G. Leopardi" a Poggio San Marcello;

Scuola Secondaria di Primo Grado: "E. Fermi" a Castelplanio; "G. Spontini" a Moie di Maiolati Spontini.

Molteplici sono i motivi che danno origine a tale aggregazione:

le prospettive del riordino complessivo dei cicli;

l'appartenenza dei centri abitati allo stesso contesto geografico - storico-culturale;

un percorso formativo coerente ed unitario;

una progettualità educativa e didattica condivisa.

I tre ordini di scuole accolgono alunni provenienti dai centri urbani di Maiolati Spontini, Castelplanio, Poggio San Marcello e dalle frazioni di Moie, Scorcelletti, Scisciano, Macine, Borgo Loreto, Pozzetto. Inoltre frequentano le scuole dell'Istituto anche alunni che provengono dai Comuni limitrofi; pertanto il bacino di utenza è esteso e diversificato.

Il 28 Novembre 2003 l'Istituto è stato intitolato alla memoria del dott. **Carlo Urbani**.

Scuola e Qualità

L'Istituto è accreditato come struttura di formazione presso la Regione Marche (Del. n. 396/S06 del 03/08/06) per quanto riguarda l'Obbligo Formativo, la Formazione Superiore, la Formazione Continua.

In base al Regolamento Istitutivo del Dispositivo di Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche, la nostra Scuola è risultata in possesso dei requisiti richiesti ed è tenuta a mantenere e migliorare la qualità dei suoi servizi.

Le scuole accreditate hanno l'opportunità di partecipare ai progetti finanziati dalla Regione Marche sulle tematiche riguardanti l'orientamento scolastico, formativo e professionale, la dispersione scolastica e l'intercultura.

Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto l'attestato di *Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi* per aver attivato prassi educative coerenti con le finalità e gli obiettivi dell' art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all' educazione).

Il percorso, promosso annualmente da Miur e Unicef, sottolinea in particolare il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sui bambini e sugli adolescenti, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere.

Il diritto all'educazione, così come espresso nella Convenzione, propone un approccio olistico per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell' educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali.

Indirizzo musicale

La valenza educativa del mondo dei suoni

I corsi ad indirizzo musicale sono stati condotti ad ordinamento con un Decreto Ministeriale e fanno parte, dall'anno scolastico 2007- 2008, del progetto educativo della nostra scuola secondaria di primo grado. L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero è quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio musicale.

Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curricolo scolastico.

Sulla base di queste convinzioni la nostra scuola ha deciso di istituire un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il funzionamento. Oltre alle materie comuni, gli alunni che frequentano tale sezione studiano uno strumento e partecipano alle iniziative musicali organizzate dalla Scuola.

Lo strumento musicale costituisce una disciplina a sé stante, curricolare e pertanto oggetto di valutazione quadrimestrale. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano.

Modalità di iscrizione

All'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di primo grado, i genitori degli alunni che desiderino frequentare il corso ad indirizzo musicale devono farne richiesta attraverso la procedura on line, specificando tale volontà.

Ammissione

I corsi autorizzati sono quattro: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte,Violino. L'ammissione è regolata da una prova orientativo – attitudinale, prevista dalla normativa. Essa si articola principalmente in prove scritte e orali.

Al termine di tutte le prove, la commissione esaminatrice attribuisce un punteggio ad ogni candidato e stila una graduatoria di idoneità, suddivisa in:

- **lista degli ammessi**
- **lista di attesa**, formata dagli alunni comunque idonei, ai quali verrà proposta l'ammissione su posti eventualmente disponibili per trasferimento in altra scuola o per rinuncia da parte degli alunni ammessi in prima istanza. In caso di rinuncia alla proposta, il candidato sarà escluso dalla lista di attesa.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Assegnazione dello strumento

L'assegnazione degli strumenti viene stabilita dalla commissione sulla base delle informazioni acquisite. Non è ammessa la scelta diretta dello strumento da parte dei candidati, ma è consentito dimostrare di saper già suonare uno strumento musicale in sede di prova orientativo - attitudinale: qualora dovesse trattarsi di uno dei quattro strumenti attivi nel corso ad indirizzo musicale, la commissione si riserva la facoltà di assegnare tale strumento.

Reggenza

Il nostro istituto è privo del Dirigente Scolastico dall'anno 2016/2017

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	3
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
	Recupero e sostegno	4
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	2

presenti nei laboratori

Approfondimento

Risorse interne strutturali

Ciascuna sede occupa un edificio scolastico. Le scuole, dislocate nei territori dei tre comuni, dispongono di varie dotazioni strutturali. Tutte le aule delle scuole del primo ciclo sono dotate di LIM. La scuola primaria e la scuola secondaria di Moie risultano temporaneamente prive di alcuni laboratori perché occupano una nuova sede il cui progetto non è ancora ultimato.

Per quanto riguarda specificatamente la Scuola Secondaria di Primo Grado di Moie, il laboratorio multimediale, di musica, espressivo-manipolativo e l'aula di recupero e sostegno sono concentrati provvisoriamente in un unico grande ambiente (aula polifunzionale).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**105**
Personale ATA	**24**

Approfondimento

Fabbisogno organico dell'Autonomia 2019/2020

DOCENTI

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per il prossimo anno, si ipotizza la sostanziale conferma del numero attuale di sezioni per le scuole dell'infanzia dell'istituto.

Invariato risulta anche il numero di classi totali sia nella scuola primaria di Macine che di Poggio San Marcello.

Per quanto riguarda la scuola Primaria di Moie è in dubbio la possibilità di formare la quarta sezione, ciò dipenderà dall'effettivo numero delle iscrizioni anche relative agli alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado, invece, a fronte dell'uscita di una sola classe per Castelplanio e di tre classi per Moie, si prevede l'ingresso di due classi per Castelplanio (39 alunni di cui uno con disabilità) e di quattro classi per Moie (85 alunni di cui 4 con disabilità). Il fabbisogno dei docenti curriculari risulta quindi ampliato in relazione alle due classi in più che si formerebbero (una per ogni scuola secondaria). Il numero degli insegnanti necessari al potenziamento, infine, rimane inalterato per la scuola primaria (saranno utilizzati per il potenziamento umanistico, scientifico, laboratoriale nonchè per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente, che è un docente della scuola primaria). Si richiedono 2 insegnanti di potenziamento anche per la scuola secondaria di primo grado: oltre ad un'insegnante di musica anche uno di matematica. I docenti di sostegno, infine, diminuiscono alla scuola dell'Infanzia, poiché vede alunni con disabilità in uscita, ma crescono nella scuola Primaria e, soprattutto nella scuola Secondaria di Primo Grado per il loro ingresso.

PERSONALE ATA

Collaboratori Scolastici

Considerata la complessa situazione organizzativa dell'istituto, costituita da n. **8 plessi distribuiti su 3 Comuni,** con la presenza di un notevole numero di alunni diversamente abili nonché di un'alta percentuale di alunni stranieri, di un corso completo di tempo pieno in una delle tre scuole primarie e di 1 sezione ad indirizzo musicale nella scuola secondaria, si ritorna a chiedere **2 unità di collaboratore scolastico.**

In sintesi le motivazioni:

- da questo anno scolastico, purtroppo, non si può più contare sull'assegnazione, da parte del Centro per l'Impiego, di personale L. S. U. che in questi ultimi anni ha veramente costituito un oggettivo, valido e prezioso aiuto al buon funzionamento delle attività;

- l'impresa di pulizie, per la cui presenza in organico vengono decurtate n. due unità di personale, non svolge, assolutamente, né le mansioni né l'orario corrispondente alle stesse;

- all'interno dell'organico sono presenti 3 unità dichiarate idonee con gravi prescrizioni e limitazioni;

- entro febbraio 2019, saranno ultimati i lavori di costruzione del terzo stralcio dell'edificio sede del polo scolastico MICS di Moie, dove funzionano 16 classi di scuola primaria "M.L.King", di cui 5 a tempo pieno, 9 classi di scuola secondaria "G. Spontini" funzionanti con un corso ad indirizzo musicale e gli uffici di presidenza e segreteria sede dell'Istituto. Con questo ultimo stralcio (mq. 1780 di superficie utile) l'intero plesso completamente funzionante risulterà di circa mq. 5.000 di superficie utile, totalmente utilizzata per le varie attività didattiche.

Con la dotazione organica assegnata, per quanto sopra esposto, questo istituto non è in grado di garantire le necessarie condizioni di sicurezza e di incolumità degli alunni:

- rendendo possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici, attesa l'articolazione della scuola su più plessi;

- in relazione alla presenza di numerosi alunni con disabilità;

- rendendo possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici per garantire la copertura dei tempi scuola previsti dal PTOF

Assistente Tecnico

Si chiede inoltre **1 unità di assistente tecnico**: l'istituzione della figura di assistente tecnico con competenze informatiche (presente negli organici di tutte le istituzioni scolastiche tranne che negli istituti comprensivi) è assolutamente indispensabile per garantire l'assistenza tecnica essenziale sia agli uffici di segreteria che alle classi in considerazione delle innovazioni tecnologiche e delle attrezzature multimediali (computer e LIM in ogni aula) Attualmente tale figura deve essere reperita esternamente con notevole dispendio di risorse finanziarie statali.

Docenti curricolari

SCUOLA	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO INSEGNANTI
Scuola Infanzia	11	22 posto comune 1 docente IRC
Scuola Primaria	26 (di cui 5 a tempo pieno)	36 posto comune 2 docenti IRC +2h 1 docente lingua inglese
Scuola Secondaria di Primo grado	16	8 docenti + 16 h A022 lettere 5 docenti + 6 h A028 matematica 2 docenti + 12 h AB25 inglese 2 h docente AA25 francese 1 docente + 12 h AC25 spagnolo 1 docente + 14 h A001 arte e immagine 1 docente + 14 h A060 tecnologia 1 docente + 14 h A030 musica 1 docente + 14 h A049 sc. mot. e sportive 1 docente pianoforte AJ56 1 docente chitarra AB56

		1 docente flauto AG56 1 docente violino AM56 16 h docente IRC

Docenti di sostegno

Richiesti in base alle esigenze del Piano per l'Inclusione, in relazione alle previsioni del numero di alunni con disabilità certificata.

SCUOLA	NUMERO ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA	NUMERO INSEGNANTI
Scuola Infanzia	6	5
Scuola Primaria	14	11
Scuola Secondaria di Primo grado	10	6

Docenti per il potenziamento

Scuola primaria	4
Scuola secondaria di primo grado	1 A028 1 AJ56

Personale ATA

D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici (informatica)	1
Collaboratori scolastici	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La formazione globale, l'educazione alla responsabilità, alla consapevolezza e alla partecipazione costituiscono la vision dell'Istituto, che fonda la sua Mission sulla centralità della persona e sulla cittadinanza attiva. Le alleanze educative e la forte connotazione di territorialità caratterizzano la progettualità d'Istituto che scaturisce da una riflessione condivisa sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni e dalle attese delle famiglie. Una comunità educante, dunque, che costruisce fiducia reciproca e si fa carico dei bisogni di studenti e famiglie: la sinergia progettuale valorizza le relazioni, il capitale emotivo, le potenzialità e aiuta a tessere legami interpersonali, sociali, valoriali. Inoltre, attraverso la condivisione dei percorsi, è possibile contrastare atteggiamenti ispirati a valori negativi (indifferenza, disimpegno, violenza, pregiudizio...) e offrire risposte adeguate alle varie e complesse esigenze educative. Particolare attenzione è rivolta alle situazioni di svantaggio, a problematiche e fragilità di varia natura attraverso processi di inclusione e di valorizzazione delle diversità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi
Traguardi
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con più scarso profitto

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.
Traguardi
Ridurre il gap fra i risultati medi nelle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Ridurre i comportamenti a rischio.
Traguardi
Promuovere comportamenti consapevoli, autonomi e responsabili, favorire la maturazione e l'integrazione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli apprendimenti, attuati secondo le peculiarità e i linguaggi propri dei saperi, incoraggiano l'esplorazione e l'iniziativa personale, la curiosità, la dimensione creativa e la cooperazione. Lo sguardo rivolto al contesto ampio della contemporaneità favorisce lo sviluppo di una sensibilità etica e valoriale. Attraverso la reciprocità, la coeducazione e le prassi educative si punta a sviluppare una continuità centrata sullo sviluppo delle competenze relazionali, artistico-espressive, logiche. L'integrazione del digitale nella didattica incoraggia processi innovativi con la progettazione partecipata dei percorsi, con l'utilizzo delle tecnologie e la valorizzazione degli ambienti di apprendimento, realizzate anche attraverso sinergie fra scuole e territorio. Metodologie coinvolgenti basate su inclusività, progettazione partecipata, didattica esperienziale e apprendimento cooperativo sono le strategie privilegiate che valorizzano le competenze di ciascuno e agiscono sui bisogni formativi, per promuovere una costruzione attiva della conoscenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content

language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **POSITIVE LEARNING EXPERIENCE**

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze di base con supporti educativi e didattici integrati, rivolti agli alunni in situazione di disagio, con difficoltà dell'apprendimento e immigrati, con Bisogni Educativi Speciali certificati attraverso:

-l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di attività di integrazione degli alunni, per promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;

-l'offerta di percorsi integrativi che consentano la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, l'acquisizione di metodologie di studio efficaci e lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base degli alunni.

Struttura: realizzazione di unità di apprendimento da personalizzare nel contesto

formativo globale. Sarà organizzato con il coinvolgimento attivo degli alunni mediante la progettazione partecipata che prevede, nello specifico, il confronto, l'approfondimento di temi di interesse comune, l'elaborazione creativa e personalizzata del percorso.

Si intende pertanto:

- rafforzare il compito della scuola come centro civico e comunità educante in risposta a bisogni specifici e problematiche legate a disagio e a difficoltà di apprendimento;

- sviluppare gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi in continuità con esperienze educative già avviate e mirate alla crescita personale e sociale;

- potenziare le attività in orario extrascolastico, valorizzando ambienti di apprendimento e risorse umane;

- promuovere attività di recupero per studenti con maggiori difficoltà;

- incoraggiare pratiche didattiche attive, esperienziali e di apprendimento esplorativo;

- promuovere e valorizzare la condivisione e la pratica collaborativa;

- promuovere lo sviluppo di metodologie di studio efficaci.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare l'uso delle prove strutturate comuni (italiano, matematica, inglese), in ingresso e finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti a rischio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Abilitare e favorire l'impiego regolare e diffuso delle ITC a supporto della didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti a rischio.

"Obiettivo:" Promuovere attivita' formative rivolte a studenti, docenti e famiglie sull'uso delle tecnologie nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti a rischio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attivita' di recupero per alunni Bes e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Ridurre i comportamenti a rischio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Il percorso, distinto un due unità modulari distinte, è realizzato nelle scuole primarie M.L.King di Moie e A.Frank di Macine nell'ambito del Piano Operativo Nazionale - Competenze di base

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche.

Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali.

Raggiungimento dei traguardi di competenze relativi al percorso dei singoli studenti, miglioramento degli aspetti motivazionali e dell'autostima.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATH LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Il percorso è progettato per alunni della scuola secondaria di primo grado e realizzato nella sede scuola A.Frank di Macine in orario extrascolastico.Il percorso modulare è progettato per alunni con difficoltà di apprendimento, disagio

familiare, socio-culturale, economico. Le attività, strutturate a carattere laboratoriale ed

esperienziale, sono proposte con una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle

risorse personali. Centrale la progettazione partecipata per la costruzione attiva della

conoscenza, per innescare le personali strategie di approccio, rispettando i ritmi e gli stili

di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Al fine di superare le

criticità dell'azione tradizionale di recupero, sono necessarie le diagnosi di difficoltà più

frequenti. Per ogni tipologia di difficoltà è previsto un percorso di recupero adeguato. Nel

gruppo-laboratorio ciascun alunno è seguito nell'assunzione della responsabilità

dell'apprendimento, negli aspetti motivazionali, nell'impostazione di un efficace

metodo

di studio. Oltre alle difficoltà trasversali rispetto agli argomenti, sono affrontate le difficoltà

circoscritte a un argomento specifico, con una riflessione guidata e condivisa

sull'interpretazione degli errori.

Obiettivi: raggiungimento dei traguardi di competenze relativi al percorso dei singoli

studenti, miglioramento degli aspetti motivazionali e dell'autostima

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze logico-matematiche.

Miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

Raggiungimento dei traguardi di competenze relativi al percorso dei singoli studenti, miglioramento degli aspetti motivazionali e dell'autostima.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POSITIVE ENGLISH LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2018	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Il percorso rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, sarà realizzato nella scuola G.Spontini di Moie.

Risultati Attesi

promuovere la comunicazione orale e scritta attraverso metodologie stimolanti e

promuovere la comunicazione orale e scritta attraverso metodologie stimolanti e partecipative: presentazioni, role-plays, attività di gruppo o a coppie, in un contesto vivace e mai ripetitivo.

- Approfondire gli aspetti formali della lingua inglese partendo da argomenti di interesse

degli studenti;

- Ottenere una padronanza della lingua reale che rispecchi il livello della certificazione e

che ne consenta agli studenti l'uso appropriato, sia negli studi futuri, sia nel più ampio

aspetto comunicativo.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative; rafforzare la capacità

dialogica, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari

ambiti culturali e sociali. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'impianto progettuale si fonda sulla progettazione partecipata, sull'esigenza del miglioramento attraverso la comprensione delle difficoltà e la motivazione al cambiamento. Punto forte è il coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno. Affinché i risultati del percorso siano significativi è necessario rispettare alcuni criteri d'intervento: gli studenti devono essere coinvolti fin dall'inizio attingendo alle loro esperienze quotidiane, da ciò che già conoscono, dalle difficoltà incontrate e dalle prospettive di miglioramento, affinché possano sentirsi pienamente coinvolti nel processo. Tutti sono inclusi: le difficoltà personali sono bagaglio comune, la diversità rappresenta una ricchezza e il contributo di ciascuno è utile al progetto.

Tutti sono soggetti attivi e portatori di proprie idee, bisogni e proposte. Ogni proposta ha pari dignità e potere di incidere sul cambiamento. La progettazione partecipata è fondata sull'attività laboratoriale creativa che dà voce alle differenze ed è organizzata in modo da favorire la partecipazione di chi ha "diverse abilità". Centrali sono il clima relazionale e i processi di problem solving di gruppo, con accresciute possibilità di raggiungimento degli obiettivi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

É parte del processo innovativo e dello sviluppo professionale il modello di progettazione partecipata, già sperimentata dall'istituto, che prevede la promozione e il sostegno del coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, in particolare degli studenti. Si prevede pertanto la realizzazione dei seguenti step: a) Identificazione e presa di coscienza delle difficoltà attraverso spazi di ascolto reciproco. b) Confronto nel tempo e nello spazio: questa semplice attività comparativa offre una relativizzazione del proprio punto di vista e la scoperta di chiavi di lettura altrimenti poco visibili. c) Mappatura: dare forma alle attività con mappe concettuali, grafici semplici e creativi Le trascrizioni figurative possono facilitare il sorgere di nuovi concetti prima ignorati e a evidenziare la natura sistemica dei problemi. Inoltre focalizzarsi su una precisa area aiuta a imparare ad affrontare un problema. d) L'azione: concretizzare le idee e le proposte in micro progetti fattibili, che dovranno essere elaborati in modo da valorizzare soprattutto i processi. g) La valutazione seguirà le caratteristiche: - Fattibilità; - Efficacia per attivare il cambiamento. - Efficienza, per valutare il rapporto tra risultati concreti e risorse utilizzate; - Impatto, per risolvere, attraverso gli effetti prodotti, i problemi individuati; - Sostenibilità: la capacità di riprodurre e consolidare i cambiamenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'idea di comunità educante favorisce l'incontro fra diverse esperienze legate dal comune obiettivo di costruire il futuro, vivendo insieme spazi, tempi e possibilità in un clima significativo di partecipazione e con strumenti adeguati per la crescita personale e sociale. L'impronta all'innovazione e alla cultura

digitale, sia negli incontri formativi per i docenti che nell'attività didattica, consente di realizzare azioni specifiche per colmare il "divario di consapevolezza" sulle possibilità in ambito scientifico-tecnologico, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si intende pertanto, attraverso progetti specifici,stimolare la riflessione sui temi delle competenze digitali e consolidare la padronanza di strumenti utili ad affrontare aspetti critici legati alla diffusione delle tecnologie dell'informazione. Questo presuppone il raggiungimento di una alfabetizzazione informatica di base ("digital literacy") sulla quale poter sviluppare una riflessione per un uso saggio delle tecnologie, capace di promuovere formazione verso una saggezza digitale ("digital wisdom"). Il percorso prevede anche dei momenti di formazione manageriale per favorire il confronto sull'importanza delle competenze "trasversali" indispensabili per affrontare il prossimo futuro.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le numerose Reti e collaborazioni di cui la scuola fa parte generano ricchezza culturale e proficui scambi che si concretizzano in diversi percorsi formativi e didattici. Si indicano di seguito alcuni iter già sperimentati , che uniscono la collaborazione e la capacità di fare rete ai saperi curriculari e trasversali, alle competenze chiave:

-**La scatola dei ricordi:** progetto intergenerazionale proposto dalla Fondazione Gaspare Spontini e realizzato con l'Istituto Comprensivo "C.Urbani" di Moie. Il confronto fra generazioni ispirato alla reciprocità, all'arricchimento comune, al bisogno vitale di condivisione al centro degli incontri periodici su temi scelti ogni anno ed in cui sono coinvolti gli alunni delle classi quarte dell'istituto, circa centoventi in ogni anno scolastico.

- **Dal coding alla saggezza digitale:** il percorso per imparare la lingua dei computer e le regole della logica tipiche dell'informatica, anche questo avviato da alcuni anni, è nato dalla collaborazione tra l'**Ic**, l'**Impresa Loccioni** e altri istituti scolastici del territorio, ha affrontato il tema **del diritto all'istruzione e all'educazione** focalizzando l'attenzione su uno dei suoi aspetti più delicati e

attuali: l'alfabetizzazione informatico/digitale, il pensiero computazionale e l'utilizzo saggio della tecnologia. Ogni anno sono coinvolti in un percorso di formazione diversi docenti dell'Istituto, che parallelamente propongono alla classe dei laboratori centrati su metodo scientifico, problem solving, pensiero computazionale.

- **Scuola Amica Unicef**: La proposta accompagna le comunità scolastiche in percorsi legati all'accoglienza, all'inclusione, alla cittadinanza attiva e alla tutela dei diritti. Le indicazioni di lavoro focalizzano l'attenzione sul tema dell'**ascolto** e della **partecipazione** con un richiamo costante ai principi di **equità** e **non discriminazione**. L'utilizzo di linguaggi diversi - **kit didattici** per gli educatori, **documentari video** e **infografiche** - consente di coinvolgere in percorsi mirati sia i bambini che gli adolescenti, toccando tutte le fasce d'età e gli ordini di scuola. Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti, alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. L'Istituto da quattro anni ha ottenuto il **riconoscimento di "Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti".**

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELPLANIO - MACINE	ANAA83701L
MAIOLATI SPONTINI - MOIE	ANAA83702N
POGGIO SAN MARCELLO CAP.	ANAA83703P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE	ANEE83701T
MAIOLATI SPONTINI - MOIE	ANEE83702V
POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR	ANEE83703X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI"	ANMM83701R
CASTELPLANIO "FERMI"	ANMM83702T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTELPLANIO - MACINE ANAA83701L
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MAIOLATI SPONTINI - MOIE ANAA83702N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

POGGIO SAN MARCELLO CAP. ANAA83703P
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE ANEE83701T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MAIOLATI SPONTINI - MOIE ANEE83702V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR ANEE83703X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI" ANMM83701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CASTELPLANIO "FERMI" ANMM83702T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MOIE "CARLO URBANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento tracciati dalle nuove indicazioni nazionali. Il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia: Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo Il curricolo si articola attraverso le discipine nella scuola primaria e secondaria di primo grado: Italiano Lingua inglese e seconda lingua comunitaria Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e immagine Educazione fisica Tecnologia Ai campi di esperienza e alle discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, introdotto con la legge 169 del 2008. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere: • la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della RC (se l'insegnamento della RC coincide con le prime o ultime ore); • l'attività alternativa all'IRC per sviluppare i seguenti argomenti: o Scuola Infanzia: Il sé e l'altro – vivere insieme o Scuola Primaria: L'amicizia; I valori della solidarietà; La convivenza civile o Scuola Secondaria: Educazione ambientale - Legalità Traguardi di competenza della scuola dell'infanzia Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini,

suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo - Sviluppare il senso dell'autonomia personale. - Percepire i propri sentimenti e le proprie esigenze e saperli esprimere. - Saper giocare in modo creativo e costruttivo con altri, sostenendo le proprie ragioni. - Saper riflettere, confrontarsi e discutere con altri riconoscendo la reciprocità di attenzioni tra chi parla e chi ascolta. - Orientarsi tra le prime generalizzazioni di passato presente e futuro. - Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità. - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi su ciò che è bene e ciò che è male. - Muoversi con crescente sicurezza negli spazi familiari modulando voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo. • Riconoscere segnali e ritmi del proprio corpo. • Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Provare piacere nei movimenti e sperimentare schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. • Controllare l'esecuzione del gesto e saper valutare i rischi. • Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva. •Riconoscere il corpo, le sue diverse parti e saperlo rappresentare sia fermo che in movimento. • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare, utilizzando la diverse possibilità che il corpo consente. • Inventare ed esprimere storie attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura. • Utilizzare e sperimentare quante più tecniche espressive possibili. • Sviluppare attraverso l'ascolto e la fruizione, interesse e piacere per la musica e per le varie forme d'arte. • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti. •Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie •Utilizzare il linguaggio per chiedere e offrire spiegazioni, per progettare attività, e per definire regole. •Arricchire il proprio lessico e far ipotesi sui significati. • Avvicinarsi alla lingua scritta, sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. • Ragionare sulla lingua e scoprire la presenza di lingue diverse. • Raggruppare e ordinare materiali secondo criteri diversi, identificare alcune qualità, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarli, eseguire semplici misurazioni. • Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo. • Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, rilevando i cambiamenti. •Acquisire familiarità con le strategie del contare e dell'operare sia con i numeri sia con le prime misurazioni di lunghezza ecc. •Individuare posizioni di oggetti nello spazio, utilizzando termini come avanti/ dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. •Saper eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. ITALIANO Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Ascolto e parlato

Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. • Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. • Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. • Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. • Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Leggere semplici testi di divulgazione pere ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. • Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. • Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria pro ITALIANO Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica

esplicita e riflessione sugli usi della lingua • Interagire in modo collaborativo in conversazioni, discussioni, dialoghi su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprendere il tema e le informazioni essenziali in un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi

di videoscrittura. • Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). • Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. • Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. ITALIANO TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali, lo scopo e i diversi punti di vista. • Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione

anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. ITALIANO Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo -Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. -Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. -Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). -Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. -Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. -Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). -Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. -Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando

pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. -Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). -Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. -Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. -Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. -Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. -Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). -Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. -Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. -Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. -Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. -Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. -Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. -Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale

messa in scena. -Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. -Comprendere e usare parole in senso figurato. -Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. -Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. -Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. -Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua -Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. -Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). -Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. -Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. -Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. -Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. ITALIANO TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi

divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. STORIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Organizzazione delle informazioni Uso delle fonti Strumenti concettuali Produzione scritta e orale - Riconoscere e utilizzare gli indicatori temporali. –Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. –Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. –Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...). –Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. –Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. –Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura , di storie, racconti. _Classificare e organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. –Individuare mutamenti e permanenze, attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. –Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, domande aperte, risposte a scelta multipla, testi bucati e completamento di mappe concettuali. –Riferire oralmente in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. STORIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale

–Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. –Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. –Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. –Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. –Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. –Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. –Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. –Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. –Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. –Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. –Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. STORIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. STORIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRUMENTI CONCETTUALI PRODUZIONE SCRITTA E ORALE -Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. -Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. -Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. -Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. -Collocare la storia locale in relazione con la storia

italiana, europea, mondiale. -Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate -Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. -Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. -Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. -Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. -Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. STORIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, • Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. GEOGRAFIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto,destra/sinistra, ecc..) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). -Conoscere e usare i punti cardinali. - Rappresentare schematicamente oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Leggere rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende. -Conoscere diverse tipologie di carte. -Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di

vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. GEOGRAFIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. -Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, rafici, elaborazioni digitali, reperti statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. -Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie , le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelere e valorizzare. - Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutele e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. GEOGRAFIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte temetiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani. • Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. GEOGRAFIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale -Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. -Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione,

coordinate geografiche e simbologia. -Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali -Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. -Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. -Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. -Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. -Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. GEOGRAFIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. ARTE E IMMAGINE Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio) individuando il loro significato espressivo. -Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche -Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e colori - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della

forma, del Linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ARTE E IMMAGINE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA Al termine della scuola primaria, l'alunno è capace di utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc); utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico espressivi, pittorici e plastici); leggere gli aspetti formali di alcune opere d'arte; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio; conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio, mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia. ARTE E IMMAGINE Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE – Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. – Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). –Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.

– Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. ARTE E IMMAGINE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. MUSICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria - Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali - Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie -Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza -Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori -Leggere partiture ritmiche e melodiche convenzionali e non - Codificare il suono: scrivere partiture ritmiche e melodiche con segni convenzionali e non. -Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le propria capacità di interpretazione sonoro-musicale - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi - Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività - Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari - Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, pc) - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici. MUSICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L□alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti

sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e materiali. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere MUSICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria – Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. – Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. – Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. – Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. – Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. – Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. – Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali. MUSICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. MATEMATICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli,

anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). MATEMATICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Riutilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. •

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. MATEMATICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. MATEMATICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Numeri Spazio e

figure Relazioni e funzioni Dati e previsioni – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. – In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. – Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in

situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. – Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. – Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. – Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. – Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. – Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. – Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo y=ax, y=a/x, y=ax2 , y=2n e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. MATEMATICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). •

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. SCIENZE Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO I VIVENTI L'AMBIENTE • Individuare, attraverso l' interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscendone funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti (urbanizzazione,coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni). Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.)per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri SCIENZE Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO I VIVENTI L'AMBIENTE • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di strumenti convenzionali. •

Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad es.: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). -Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino. - Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo. -Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborando primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. -Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. -Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. SCIENZE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute e della sua igiene. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Espone con forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti,...) informazioni e spiegazione sui problemi. SCIENZE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Fisica e chimica Astronomia e scienze della Terra Biologia - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. - Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. - Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il

metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco. SCIENZE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. LINGUA INGLESE Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. • Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. • Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. LINGUA INGLESE Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola

primaria Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire in modo comprensibile con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato. LINGUA INGLESE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile , anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. LINGUA INGLESE Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento –Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. – Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. – Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. – Descrivere o

presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. – Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. – Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. – Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. – Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. – Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. – Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. –Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. – Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. – Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. – Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. LINGUA INGLESE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa • L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. SECONDA LINGUA COMUNITARIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento –

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. -Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. – Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. – Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue. SECONDA LINGUA COMUNITARIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. EDUCAZIONE FISICA Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva ed in seguito simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. -Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressiva e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di

movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche sotto forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. -Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. -Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. EDUCAZIONE FISICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. EDUCAZIONE FISICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza – Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. – Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. – Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). –Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. – Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di

gioco e di sport. – Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. –Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. – Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. – Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. – Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. – Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. – Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. – Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. – Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. – Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. – Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol). EDUCAZIONE FISICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune RELIGIONE CATTOLICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi –Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. –Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. –Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. –Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro» –Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. –Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i

racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. –Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. –Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.) –Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e delprossimo, come insegnato da Gesù. –Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. RELIGIONE CATTOLICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi –Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. –Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. –Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. –Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. –Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. –Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. –Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. –Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. –Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. –Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. –Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. –Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. –Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. –Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. –Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. –Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. RELIGIONE CATTOLICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano

del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. RELIGIONE CATTOLICA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi -Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni -Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo -Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. -Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo -Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Individuare i testi biblici che hanno oni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. -Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. -Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. -Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni -Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. -Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male -Saper esporre le principali motivazioni che sostengono

le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. -Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. RELIGIONE CATTOLICA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. TECNOLOGIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare – Eseguire misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, digrammi, disegni, testi.. – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. –Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. – Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino

descrivendo e documentando la sequela delle operazioni. TECNOLOGIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA. • L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. TECNOLOGIA Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre – Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. – Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. – Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. – Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. – Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. – Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). – Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. – Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. – Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. TECNOLOGIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le

molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DIDATTICA L'alunno ha il diritto ad un percorso formativo organico e completo che gli permetta di promuovere uno sviluppo articolato e multi-dimensionale delle sue competenze, rispettando i cambiamenti propri dell'età evolutiva e le differenziazioni delle diverse istituzioni scolastiche. La continuità del processo educativo - formativo intende prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, favorire uno sviluppo coerente del percorso della crescita e valorizzare le competenze già acquisite. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico- culturale tra i vari ordini di scuola, sono state istituite commissioni miste, collegate alle funzioni-obiettivo. In linea con il D.Lg. n. 65 del 2017 saranno attuate forme di continuità del percorso educativo scolastico anche tra i servizi educativi per l'infanzia (nidi) e le scuole dell'infanzia. ACCOGLIENZA I docenti dell'Istituto adottano strategie che consentono agli alunni di familiarizzare gradualmente con il nuovo ambiente, con gli insegnanti e con i propri coetanei. Essi facilitano la conoscenza dell'organizzazione scolastica nei tempi e nei modi e garantiscono una continuità educativa tra i vari ordini di scuola. Scuola dell'Infanzia Le insegnanti della scuola

dell'infanzia, nei primi giorni di settembre, incontrano tutti i genitori dei nuovi iscritti per presentare l'organizzazione della scuola e per proporre la compilazione di un questionario atto a raccogliere informazioni sul bambino e il suo vissuto. Informazioni utili per l'attivazione di un percorso educativo didattico adeguato alle esigenze del bambino e in continuità con la formazione ricevuta in famiglia. I bambini di quattro e cinque anni accolgono i bambini di tre anni, in orari diversi e con tutte le insegnanti in compresenza, allestendo per loro l'ambiente, preparando giochi e momenti di festa. Per i bambini di cinque anni, alla fine dell'anno scolastico, le insegnanti preparano la "valigia del bambino" con dentro: un autoritratto un disegno della famiglia il lavoro che lo connoti al meglio una scheda informativa per la scuola primaria. Le insegnanti presentano i singoli bambini alle insegnanti della scuola primaria e contribuiscono alla formazione delle future classi prime. Scuola Primaria Per la classe prima le insegnanti preparano: l'allestimento dell'aula nei primi giorni di settembre un primo incontro fra alunni, docenti e genitori per creare un clima sereno e fugare le ansie che l'inserimento in un nuovo ambiente potrebbe creare (due ore circa) attività di tutoraggio dei grandi nell'accogliere i piccoli (canto, gioco, esplorazione degli spazi) attività in comune anche con il coinvolgimento di altre classi presentazione degli insegnanti e del personale non docente. Al termine del ciclo di studio della scuola primaria, le insegnanti delle classi quinte presentano i singoli alunni agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e, insieme, formano le future prime. Scuola Secondaria di Primo Grado All'arrivo dei ragazzi nella scuola secondaria di primo grado, i docenti delle classi prime: presentano il personale docente e non docente preparano attività di tutoraggio dei grandi nell'accogliere "le matricole" per l'esplorazione degli spazi e dei laboratori scolastici presentano il Regolamento d'Istituto favoriscono la partecipazione attiva degli alunni nell'organizzazione degli spazi organizzano attività specifiche finalizzate alla conoscenza conversazioni libere e/o guidate. Per gli alunni che si iscrivono durante l'anno, viene organizzato: un benvenuto preparato dagli alunni della classe che accoglie il coinvolgimento degli alunni che guidano i nuovi nell'esplorazione dell'ambiente l'individuazione di figure interne o esterne che si dedicano al nuovo arrivato, aiutandolo nell'inserimento. ACCOGLIENZA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI ADOTTATI (dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati "– dic. 2014) I bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze legate alla comprensione del nuovo contesto familiare che si va formando e alla conoscenza dell'ambiente sociale che li sta accogliendo. Anche al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari attentamente valutati,

procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi. Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica. Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. Al fine di agevolare tale lavoro di rete, il nostro istituto ha individuato un insegnante referente sul tema. Al primo contatto con la scuola, prima di iscrivere il figlio o la figlia, i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF adottato nella scuola, i tempi di inserimento tramite un colloquio con il docente referente e/o il Dirigente. L'insegnante referente potrà essere d'ausilio anche in fasi successive.

ALLEGATO:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE Premessa Il progetto di educazione ambientale muove dalla consapevolezza che la scuola rappresenta per le nuove generazioni il primo approccio con la "vita sociale" e con la collettività; è a scuola che ci si confronta con le regole istituzionali, con modelli di comportamento uguali per tutti. Ed è dai gesti quotidiani che si deve partire per contribuire al rispetto, alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio. L'Educazione Ambientale come educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla legalità, poiché rappresenta il veicolo di orientamento a valori che, con i percorsi didattici variegati, si propone la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti e, nella prassi didattica, il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: conoscere la natura e promuovere atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente; sviluppare il senso critico e di responsabilità verso la cosa pubblica; diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità del proprio ambiente; creare un rapporto affettivo fra le persone, al comunità e il territorio (da "Carta dei principi per l'Educazione Ambientale"). Le tematiche affrontate partono inoltre in armonia con gli obiettivi del Millennio proposti dall'ONU: Lavorare insieme

per lo sviluppo umano Migliorare la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente In sinergia con Enti e Associazioni che operano nel contesto, la scuola si propone di effettuare dei percorsi significativi che permettano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati. Un progetto anche fortemente culturale, che vuole offrire anche specifici momenti formativi alle famiglie e al territorio, attraverso incontri-dibattiti e una mostra finale con i lavori realizzati dalle classi. Obiettivi specifici Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, alla legalità, al rispetto dell'ambiente. Comprendere la complessità dell'ambiente e promuovere comportamenti responsabili e rispettosi del pianeta Terra; Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo nel proprio ambiente di vita; Aiutare gli alunni a concepire il "problema ambiente" come centrale e prioritario nella scelta dei propri valori, come diretta conseguenza della stretta correlazione fra uomo e ambiente; Apprendere comportamenti adeguati alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, delle sue risorse e della sua promozione; Promuovere il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli e dei gruppi; Promuovere la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva attraverso iniziative e attività coinvolgenti; Le tematiche affrontate nelle singole microprogettualità sono in armonia con gli obiettivi del Millennio proposti dall'ONU: Lavorare insieme per lo sviluppo umano sostenibile Migliorare la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente Percorsi didattici diversi per età e per conteso socio-ambientale sono sviluppati dalle classi/sezioni e dagli insegnanti, per giungere a ripensare alla nostra relazione con il mondo nella direzione di vivere la terra come la nostra unica casa. I criteri di qualità da utilizzare per scegliere le "buone pratiche" è la ricercazione: • perché è una ricerca nell'azione condotta da insegnanti e alunni, e non una ricerca sull'azione: non separa la teoria dalla pratica; • perché richiede il confronto tra insegnanti e alunni: è dunque collaborativa, in quanto i risultati dipendono anche dalle relazioni che si instaurano tra gli attori della ricerca; • infine perché i suoi risultati non sono soltanto il raggiungimento di alcuni obiettivi, ma anche l'interpretazione dei processi e dei problemi; • educare al cambiamento lancia una sfida all'idea stessa di educazione: non solo trasmissione di conoscenze e di valori, non più separazione tra scuola e territorio, ma co-costruzione di conoscenze rilevanti localmente, su problemi aperti che coinvolgono "insieme" alunni, docenti, famiglie, operatori e comunità locale. PROGETTO EDUCAZIONE TEATRALE Premessa Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Le attività saranno volte a riconoscere l'importanza del corpo e dei suoi movimenti come uno strumento di comunicazione per mettersi in relazione con l'altro.

Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare la capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti. Fine ultimo del lavoro di gruppo sarà quello di concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Obiettivi Specifici Incentivare il bambino ad impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l' errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati e con problemi relazionali. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. Comprendere un testo teatrale. Comprendere messaggi di testi musicali. Comprendere messaggi della narrazione. Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e “mettersi in gioco” scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Offrire una più compiuta possibilità d' integrazione ai bambini con qualche difficoltà. Ampliare orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Arricchire l'offerta formativa. PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE Premessa La Musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona, delle sue capacità espressive, della sua socialità, del suo senso estetico, della sua consapevolezza. Questo Istituto Comprensivo dedica da sempre una rilevante attenzione alle proposte didattiche inerenti l’Educazione Musicale. L’indirizzo musicale, autorizzato fin dall’anno scolastico 2007/2008, richiede che l’ambito in cui si realizza offra un’adeguata condizione metodologica di interdisciplinarità e di continuità. Vista la necessità di migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un’ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, il progetto, diffondendo la pratica strumentale sotto forma di musica d’insieme e della pratica corale nelle classi quinte della scuola primaria, intende prioritariamente: realizzare una rassegna per le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, auspicando la partecipazione, in qualità di pubblico, anche delle sezioni non ad indirizzo musicale, nonché delle classi quarte e quinte delle scuola primarie; offrire agli alunni delle classi quinte dell'Istituto un corso di avviamento alla realtà della pratica musicale, partendo dalla vocalità corale fino alla pratica strumentale, attraverso l'uso di strumenti educazionali e non, mirando a costruire un repertorio che tenendo conto delle capacità cognitive degli alunni si raccordi con la futura disciplina musicale nella scuola secondaria. I brani proposti

andranno a costituire un repertorio che sarà poi affrontato nell'ambito di un saggio di fine anno. Per favorire il rapporto di continuità tra i due ordini di scuole, si prevede di svolgere il suddetto saggio insieme all'orchestra della sezione musicale dell'Istituto, con la quale saranno previste nel corso dell'anno eventuali •prove coordinate e lezioni-concerto che rafforzino la continuità e l'informazione sulle realtà musicali dell'Istituto; realizzare un concerto corale/strumentale per il territorio in occasione del Natale, mediante l'unione dei gruppi orchestrali dell'istituto e dei gruppi corali formati dalle classi quinte. Obiettivi Specifici Consentire a ragazzi coetanei che condividono la stessa esperienza musicale in istituti diversi di conoscersi e confrontarsi mediante una importante esibizione pubblica. Permettere ad ogni gruppo orchestrale partecipante di proporre un proprio programma musicale e di suggellare l'incontro mediante una esecuzione finale ad organici riuniti Offrire agli alunni dell'indirizzo musicale e delle classi quinte la possibilità di vivere una significativa esperienza musicale e di esprimersi pubblicamente in un contesto importante come il teatro "Spontini" di Maiolati. Favorire la socializzazione tra alunni dell'istituto appartenenti a vari comuni e relativi plessi scolastici e la continuità didattica tra la scuola primaria e quella secondaria mediante la materia musicale. Creare formazioni corali/strumentali nell'ambito dell'istituto, in grado di preparare ed eseguire un valido programma musicale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ Premessa Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) stabiliscono: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune.. » La scuola quindi educa, forma, istruisce: EDUCA nel senso etimologico della parola "educere", "trarre fuori" dagli studenti il "meglio di loro"affinché possano conoscersi e conoscere, star bene con se stessi e con gli altri. "... Per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse....". FORMA il cittadino responsabile e pone le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle

norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. ISTRUISCE attraverso i saperi delle singole discipline, permettendo la conquista delle conoscenze e delle competenze necessarie. Inoltre, operando opportune riflessioni legate all'attualità, la scuola aiuta gli studenti a diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente. Obiettivi Specifici Riaffermare nella pratica quotidiana i valori della libertà e della legalità. Intendere il diritto come espressione del patto sociale. Sviluppare la consapevolezza che dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non sono valori acquisiti per sempre, ma vanno protetti. Stabilire un rapporto corretto ed equilibrato tra regole sociali e comportamento reale. Rinnovare biennalmente i Consigli Comunali dei Ragazzi. Aderire al programma "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" e attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Educare alla pace intesa come: • Rispetto • Accoglienza • Condivisione PROGETTO INTERCULTURA Premessa Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi. In una realtà multiculturale quale è la nostra, compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni non italofoni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. La diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova Cittadinanza Mondiale. Obiettivi Specifici Sensibilizzare ai valori della solidarietà Promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca Promuovere una effettiva integrazione Pianificare modalità condivise per l'inserimento di alunni non italofoni Promuovere il confronto e la collaborazione con le scuole in rete Costruire un contesto classe favorevole all'incontro con altre culture Progettare percorsi personalizzati di L2 Progettare percorsi didattici interculturali PROGETTO DISAGIO Premessa Per disagio scolastico si intende una condizione di difficoltà che si manifesta soprattutto e in particolare all'interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. È quindi un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si

esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti). Il progetto è attivo nel nostro istituto da molti anni grazie alla continuità dei fondi ed alla presenza di un operatore specializzato per l'intervento nelle classi, la consulenza individualizzata sia ai docenti, sia alle famiglie e lo sportello d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi Specifici Contrastare e prevenire il disagio sociale Promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale. Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento Favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà Creare un clima scolastico positivo e accogliente Sviluppare e potenziare le abilità sociali e le competenze emotive dei minori Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA PROGETTUALE LINGUISTICA

L'offerta formativa è articolata in cinque aree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in microattività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono microattività (integrate ed in continuità con la progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle cinque aree progettuali è quella LINGUISTICA. Dati i molti legami con la vita individuale e sociale, è ovvio sostenere che lo sviluppo delle capacità linguistiche affonda le sue radici nello sviluppo dell'essere umano nella sua interezza, dall'età infantile all'età adulta, nelle possibilità di crescita psicomotoria e di socializzazione,

nell'equilibrio dei rapporti affettivi, nell'accendersi e maturarsi di interessi intellettuali e di partecipazione alla vita culturale della comunità. Si privilegiano, in questa area, lo studio e l'approfondimento della lingua italiana e un approccio vivo alla lingua inglese come strumento di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Approfondimento della lingua italiana • Partecipazione alla vita culturale del territorio • Recupero e potenziamento della lingua inglese

❖ **AREA PROGETTUALE DELLA LEGALITA'**

L'offerta formativa è articolata in cinque aree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in microattività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono microattività (integrate ed in continuità con la progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle cinque aree progettuali è quella DELLA LEGALITA'. Educare alla legalità vuol dire educare alla cittadinanza, al rispetto dell'ambiente, alla partecipazione e all'assunzione di responsabilità, ai diritti umani, alla pace. L'esigenza di offrire a questi aspetti uno specifico spazio dell'azione educativa nasce dall'evoluzione continua e capillare della società - ormai globale, multietnica ed interculturale -che impone alla scuola, nella sua mission educativa e formativa, di ripensare contesti e forme in cui si impara a conoscere i propri diritti e ad esercitare i propri doveri, cioè ad essere cittadino. La scuola, perciò, offre percorsi ed esperienze adeguati alle diverse età degli alunni, promuove iniziative di cittadinanza attiva e riconsidera il rapporto tra sistema scolastico - formativo e quello dei soggetti territoriali, necessario al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della cittadinanza consapevole

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promozione della cittadinanza attiva e responsabile • Cultura dei valori civili e della solidarietà • Educazione alla pace, al rispetto dei diritti umani e dei diritti dei bambini

Approfondimento

❖ AREA PROGETTUALE SOCIALE

L'offerta formativa è articolata in cinque aree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in microattività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono microattività (integrate ed in continuità con la progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle cinque aree progettuali è quella SOCIALE. Riunisce tutti gli interventi e le iniziative rivolte ad alunni e famiglie in situazione di svantaggio sociale attraverso azioni di integrazione, orientamento, formazione specifica, consulenza, sportello d'ascolto. Nell'area sociale sono inserite anche attività progettuali su temi di interesse generale emersi dai diversi contesti territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Integrazione • Prevenzione e cura del disagio • Inclusione e valorizzazione delle diversità • Orientamento • Formazione specifiche competenze • Consulenze • Sportello d'ascolto

❖ AREA PROGETTUALE SCIENTIFICO - TECNOLOGICA - AMBIENTALE

L'offerta formativa è articolata in cinque aree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in microattività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono microattività (integrate ed in continuità con la progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle cinque aree progettuali è quella SCIENTIFICO - TECNOLOGICA - AMBIENTALE. Per favorire analisi, approfondimenti e studio di progetti specifici e/o di ampio respiro; per

promuovere attività laboratoriali, che aiutano l'analisi critica dei fenomeni, la riflessione metodologica e le strategie di ricerca. Sono diversi percorsi formativi che hanno il fine di plasmare una coscienza critica sul ruolo della scienza e della tecnologia e di promuovere una riflessione sul binomio uomo-realtà circostante (uomo-natura, uomo-ambiente).

Obiettivi formativi e competenze attese
• Sviluppo della coscienza critica sul ruolo di scienza e tecnologia • Rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile

❖ **AREA PROGETTUALE ARTISTICO - ESPRESSIVA**

L'offerta formativa è articolata in cinque aree progettuali definite in base alle priorità strategiche e suddivise in microattività progettuali che racchiudono iniziative e percorsi coerenti con le finalità dell'istituto, in risposta a bisogni specifici del territorio, delle famiglie e degli alunni, in cooperazione con gli Enti Locali e con associazioni e realtà istituzionali che operano a favore della popolazione giovanile. Si prevedono microattività (integrate ed in continuità con la progettazione curricolare) di attività interscolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, anche d'intesa con le agenzie educative extrascolastiche del territorio e/o in riferimento alla programmazione territoriale delle diverse opportunità/risorse educative da parte degli Enti Locali. Una delle cinque aree progettuali è quella ARTISTICO - ESPRESSIVA. Teatro, musica, movimento: codici comunicativi ed espressivi complementari a quello verbale. È una necessità far conoscere e sperimentare agli alunni queste modalità espressive per una crescita armonica. È positivo usare molteplici linguaggi, per diffondere e difendere i valori indispensabili a costruire una società rispettosa della dignità umana e attenta al bene comune. Il teatro, la musica, lo sport offrono agli alunni la possibilità di potenziare le proprie capacità, di relazionarsi positivamente con gli altri, di "scoprire" un volto diverso dell'esperienza scolastica, di conoscere i linguaggi del corpo e del movimento, l'esperienza estetica della musica e del linguaggio mimico/teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Sviluppo della socializzazione, della cooperazione, dell'integrazione • Conoscenza dei linguaggi espressivi • Promozione di eventi culturali

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Ogni scuola dell'istituto è raggiunta da fibra ottica o banda larga. **Risultati attesi:** avere una connessione sufficientemente veloce da permettere una buona navigazione on-line. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Le strutture interne delle scuole dell'Istituto sono collegate attraverso cablaggio LAN o wireless. **Risultati attesi:** utilizzare in modo sempre più efficace le dotazioni digitali.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali realizzati in seguito alla partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del progetto PON come luoghi di costruzione di significati e relazioni in termini formativi, strumentali, didattici e metodologici. **Risultati attesi:** utilizzare le nuove

STRUMENTI	ATTIVITÀ

tecnologie digitali a disposizione nell'Istituto per le quotidiane attività curricolari in aula, per attività laboratoriali intra-extra scolastiche, per incontri plenari relativi ai progetti del Piano dell'Offerta Formativa, per incontri di formazione, per la fruizione anche da parte di utenti con disabilità.

Rendere sempre di più la scuola un luogo di comunità e di accoglienza che favorisca l'incontro, con spazi vissuti come ambienti vitali, dotati di strumenti adeguati per la crescita personale e sociale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Aule aumentate dalla tecnologia: tutte le aule dell'Istituto sono dotate della LIM.

Risultati attesi: arricchire le aule tradizionali per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Spazi alternativi per l'apprendimento e LIM mobile a disposizione di tutta la scuola per la fruizione individuale e collettiva.

Risultati attesi: accogliere attività diversificate per più classi, o gruppi classe, piccoli gruppi, per curare varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non, per la formazione docenti interna alla scuola o sul

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	territorio. Promuovere l'interazione tra le persone.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Dematerializzazione della classica segreteria: i documenti cartacei sono sostituiti e trasformati in formato digitale. **Risultati attesi:** semplificare e alleggerire, anche in termini di risparmio di tempo e di risorse, il lavoro dell'amministrazione scolastica. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie L'impiego del registro elettronico contribuisce alla dematerializzazione della burocrazia, al risparmio, alla trasparenza e alla confrontabilità e integrabilità dei dati. Con il registro elettronico ogni docente può elaborare una cartella personale per ogni alunno, incrociando i dati con quelli dei colleghi, e mettere ordine nella valutazione. In quest'ottica il nostro istituto ha adottato già dal 2013 il registro elettronico, utilizzandolo in sostituzione del registro cartaceo dell'insegnante e, dall'anno scolastico 2015/2016, anche in sostituzione di quello di classe. **Risultati attesi:** rendere le nuove tecnologie

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	uno strumento operativo quotidiano. Incrementare un efficiente ed efficace sistema di comunicazione e informazione tra scuola e famiglia.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Attività di didattica laboratoriale con sperimentazione di nuove metodologie come Flipped learning, Peer to peer, Cooperative learning, Teal: ▯ **Flipped learning**= insegnamento capovolto: i ragazzi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti dei corsi. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi di **cooperative learning**, quelli che sarebbero stati i compiti per casa. ▯ **Peer education**= educazione tra pari: tecnica che mette al centro dell'apprendimento il gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionale e comunicative.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

- **Teal**= Technology-Enhanced Active Learning: metodo che si propone di unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie, stimolando la discussione delle tematiche attraverso una sintesi condivisa in rete.

Risultati attesi: mettere al centro del sistema educativo lo studente che acquisisce competenze attraverso l'uso di metodi, spazi, strumenti e tecnologie diversi. Valorizzare le risorse degli studenti, sviluppando obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, efficaci anche per una migliore qualità dell'apprendimento.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Realizzazione di documentari, spot pubblicitari; impiego dello strumento filmico per brevi sceneggiature; audiolibri; storytelling.

Risultati attesi: promuovere e valorizzare la creazione di materiali digitali innovativi; stimolare la produzione collaborativa e la condivisione dei contenuti.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

  Creazione di progetti didattici collaborativi a distanza basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

  Risultati attesi: promuovere il gemellaggio tra scuole di paesi europei diversi, utilizzare piattaforme on-line per collaborare e condividere, consolidare competenze digitali, acquisire conoscenze di un altro paese e scambiare esperienze, promuovere l'intercultura e migliorare le competenze comunicative, nonchè rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

  1. Introduzione al coding anche in un contesto di gioco sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria (introduzione delle apette Blue Bot/Bee Bot, Pixel Art, gioco degli scacchi...).
  2. Attività di coding attraverso lavoro interscolastico attuato da mix di studenti di età diversa

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	(primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado), utilizzo di differenti linguaggi di programmazione: Scratch, Python, App Inventor... **Risultati attesi**: attraverso il coding gli studenti sviluppano l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, programmando il percorso logico che porta alla soluzione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale Partecipazione ad eventi formativi territoriali e nazionali: formazione su software per l'innovazione didattica e digitale delle scuole, la robotica e altre innovazioni digitali; condivisione delle buone pratiche didattiche e digitali per una fruizione consapevole delle nuove tecnologie e il loro uso nella comunicazione. **Risultati attesi:** promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

  Formazione e utilizzo di un Cloud di Istituto (Nuvola).

  Utilizzo di Google Apps for Education per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.

  Risultati attesi: promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

  Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.

  Formazione base per l'uso di strumenti digitali da utilizzare nella didattica.

  Progetto "Dal coding alla saggezza digitale" organizzato dal Gruppo Loccioni.

  Corsi di autoformazione interna e ricerca azione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Formazione e uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'istituto. **Risultati attesi:** promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'Istituto ha un Animatore Digitale che tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione digitale e cura il sito dell'istituto. **Risultati attesi:** promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. • Un galleria per la raccolta di pratiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

Il PNSD dell'Istituto è pubblicato nel sito scolastico (www.comprensivomoie.it) alla voce "Offerta Formativa".

Sempre all'interno del sito scolastico lo spazio "Progettando il futuro", invece, è dedicato alle relative attività realizzate dalla scuola nell'ambito del PNSD.

Risultati attesi: promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

  Utilizzo della pagina Face-book di istituto: considerata la familiarità che i ragazzi in età scolare (specialmente scuola secondaria di primo grado) hanno con i diversi social network, il loro impiego per fini didattici è un valido mezzo per avvicinarli alla scuola e facilitare la comunicazione tra gli alunni, le famiglie, gli insegnanti e le istituzioni.

  Pagina facebook: @IstitutoComprensivoCarloUrbani

Risultati attesi: promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

  Utilizzo di piattaforme e-learning per arricchire i processi di apprendimento classici attraverso l'uso di materiale multimediale di tipo testuale, audio, video.

Risultati attesi: promuovere una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un apprendimento efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CASTELPLANIO - MACINE - ANAA83701L
MAIOLATI SPONTINI - MOIE - ANAA83702N
POGGIO SAN MARCELLO CAP. - ANAA83703P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Compilazione di una scheda informativa sui livelli di sviluppo al termine della Scuola dell'Infanzia

ALLEGATI: GRIGLIA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
MOIE DI MAIOLATI "SPONTINI" - ANMM83701R
CASTELPLANIO "FERMI" - ANMM83702T

Criteri di valutazione comuni:

Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza.

ALLEGATI: Standard Valutazione discipline Sc secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai fini della valutazione collegiale del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono stati individuati i seguenti indicatori e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico (Delibera n. 15 del 24/01/2018 Collegio Docenti di settore Scuola Secondaria di Primo Grado).

ALLEGATI: Valutazione comportamento Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono stati deliberati dal collegio di settore della Scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola secondaria.pdf

Indicatori per Giudizio globale:

Gli indicatori per l'elaborazione del giudizio globale sono stati deliberati dal collegio di settore della Scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: giudizio globale sc secondaria.pdf

Criteri per valutazione degli alunni stranieri neoarrivati:

Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati sono stati deliberati dal collegio unitario di Istituto.

ALLEGATI: Criteri di valutazione alunni stranieri.pdf

Criteri di valutazione dell'IRC e attività alternative:

La natura e il fine dell'azione valutativa è la relazione. La RELAZIONE EDUCATIVA è colei che dà senso e valore alla valutazione, come accade per ogni disciplina, così anche per la Religione Cattolica. La valutazione in quanto tale ha quindi una

NATURA FORMATIVA. Si tiene qui a far presente che l'insegnante intende valutare mai la persona dell'alunno/a ma i COMPORTAMENTI ed APPRENDIMENTI che a loro volta attestano la certificazione delle COMPETENZE disciplinari degli alunni. L'insegnante attraverso la valutazione desidera il miglioramento degli studenti, desidera valorizzare gli allievi e infine desidera incrementare la loro autostima.

ALLEGATI: Valutazione IRC e Alternativa.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CASTELPLANIO - MACINE STAZIONE - ANEE83701T
MAIOLATI SPONTINI - MOIE - ANEE83702V
POGGIO SAN MARCELLO - CENTRO UR - ANEE83703X

Criteri di valutazione comuni:

Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza.

ALLEGATI: Standard Valutazione discipline Sc primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La griglia descrive il comportamento degli alunni, osservato nei tre focus fondamentali della vita scolastica: 1. Rispettare le regole 2. Relazionarsi con gli altri 3. Compiere il proprio lavoro

ALLEGATI: Valutazione comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Visto il Dlgs - attuativo della legge n.107/2015 - N. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i). Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria.pdf

Criteri per la valutazione dell'IRC e attività alternativa:

La natura e il fine dell'azione valutativa è la relazione. La RELAZIONE EDUCATIVA è colei che dà senso e valore alla valutazione, come accade per ogni disciplina, così anche per la Religione Cattolica. La valutazione in quanto tale ha quindi una NATURA FORMATIVA. Si tiene qui a far presente che l'insegnante intende valutare mai la persona dell'alunno/a ma i COMPORTAMENTI ed APPRENDIMENTI che a loro volta attestano la certificazione delle COMPETENZE disciplinari degli alunni. L'insegnante attraverso la valutazione desidera il miglioramento degli studenti, desidera valorizzare gli allievi e infine desidera incrementare la loro autostima.

ALLEGATI: Valutazione IRC e Alternativa.pdf

Indicatori per il giudizio globale :

Gli indicatori per la definizione del Giudizio globale sono stati deliberati dal collegio di settore della scuola primaria.

ALLEGATI: Indicatori Giudizio globale scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati:

Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivati sono stati deliberati dal collegio unitario di Istituto.

ALLEGATI: Criteri di valutazione alunni stranieri.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione è posta in ogni a.a.per favorire la realizzazione di progetti di inclusione attraverso: -attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; -attivazione del programma di couseling relativo al progetto "Dal disagio all'agio", nella prospettiva di educare al rispetto della persona umana e della sua diversità;

prevenire il disagio e sostenere il successo formativo;supportare la funzione genitoriale. -progetto Intercultura: rivolto a favorire l'inclusione e la valorizzazione degli alunni stranieri. -laboratorio dei compiti extrascolastico per alunni di scuola primaria: e' finalizzato a consolidare i saperi disciplinari. Rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, promuove l'accompagnamento e l'acquisizione progressiva dell'autonomia nell'apprendimento.

Punti di debolezza

-l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; -l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; -aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; -adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; -organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; -ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza azioni per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, causate da svantaggi linguistici e socio-culturali, disagio, comportamenti anomali, demotivazione, oppositività e disimpegno. Sono attuate, al termine di ogni anno scolastico, forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Vengono realizzate azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari che risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati per gruppi di livello in funzione dei bisogni educativi degli studenti. L'utilizzo di tali interventi è generalizzato nelle varie classi di sc. primaria e secondaria.

Punti di debolezza

L'attività di recupero per supportare gli studenti con maggiore difficoltà non risulta sempre efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola, nella persona del Dirigente scolastico, segnala alle UMEE i nominativi degli alunni con disabilità iscritti e frequentanti le singole classi, al fine di concordare le date degli incontri per la stesura del PEI. Qualora le UMEE non fossero in grado di fissare date entro la fine di Novembre per la stesura del PEI, il Dirigenmte scolastico convocherà comunque il G.L.H.O. per la stesura e condivisione della parte dei PEI riguardante il Piano-Patto per la scuola in attesa dell'incontro con l'UMEE.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Team docente (insegnanti di classe e sostegno); - genitori; - assistente educativo scolastico e domiciliare (se presenti); - operatori sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni. E' prevista l'elezione di un rappresentante dei genitori all'interno del G.L.I. in modo da veicolare le azioni intraprese dalla scuola verso l'inclusione.. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo.Le famiglie, attraverso i rappresentanti dei consigli di classe, interclasse, intersezione, sono informate sui contenuti dei Protocolli d'accoglienza d'Istituto per i disabili e gli stranieri e sulla Direttiva ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Per ciò che concerne la disabilità, in sede di GLI e, in seguito, tramite il loro rappresentante, i genitori sono informati sia del contenuto del Protocollo d'accoglienza sia dell'organizzazione delle risorse e delle

attività didattiche proposte.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Vista la priorità del carattere formativo di ogni valutazione in ambito scolastico, una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno... Alunni diversamente abili: La valutazione è sempre riferita agli obiettivi del P.E.I. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo come riferimento il P.E.I. Gli alunni partecipano all'INVALSI, il Consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero dalle prove. Per lo svolgimento dell'esame di stato la sottocommissione, sulla

base del P.E.I., predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola di secondo grado. La firma apposta su tale documento rende la famiglia consapevole del tipo di progettazione, senza bisogno di ulteriori comunicazioni. Alunni stranieri: • Circolare Ministeriale del 6/3/2013 • Direttiva del 27/2012 • linee guida elaborate ed approvate dal Collegio Docenti, aggiornate il 27 ottobre 2017 "Criteri di valutazione degli alunni stranieri neoarrivari" • O.M. n°90 del 21/05/2001 sulla valutazione degli alunni stranieri. Alunni DSA: • Valutare in modo costruttivo, separando sempre il contenuto dalla forma, concedere tempi più lunghi per le verifiche scritte e con una quantità minore di esercizi, proporre interrogazioni programmate, avvalersi dell'ausilio di strumenti compensativi; nelle prove orali tenere conto delle capacità lessicali ed espressive dell'alunno. Attuare le modalità di verifica e valutazione concordate nel PDP. • Attenersi all'art. 11 comma 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 del D.L. n.62 del 13 aprile 2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Fasi principali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado: - Pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia; - contatti con la scuola di provenienze e contatti tra gli ordini di scuole; - criteri per l'inserimento nelle classi; - criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno; - presentazione alle figure educative coinvolte; - inserimento osservazione e conoscenza; - rapporti con gli esperti dell'Asur e predisposizione di percorsi personalizzati; - verifica e valutazione.

Approfondimento

Il GLHI ha elaborato fin dal 2013 il Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili.

Il **Protocollo di Accoglienza** è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni diversamente abili e lo sviluppo di una cultura dell'integrazione sia negli alunni che negli adulti. Il documento viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate su indicazione

dell'Accordo di Programma per l'Integrazione degli alunni disabili nelle scuole delle Provincia di Ancona (30/12/2010 con DGP n.577) sottoscritto nel Novembre 2011.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza diversamente abili.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore. Revisione dell'orario di servizio del personale docente nonché modalità di accertamento del suo rispetto; Organizzazione e predisposizione di progetti e coordinamento attività; Controllo libri di testo Scuola Primaria; Organizzazione svolgimento delle attività connesse alle gite scolastiche; Progetti generali per la formazione e l'aggiornamento professionale e per l'addestramento del personale, Segretario del Collegio dei Docenti Unitario; Segretario del Collegio dei Docenti della scuola Primaria; Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa. Secondo collaboratore Supporto al Dirigente Scolastico; Coordinazione attività; Predispone consigli di classe e orario commissioni d'esame; Segretario del collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, Controllo libri di testo scuola secondaria di primo grado; Veicolazioni circolari e comunicazioni; Coordinamento di plesso per l'acquisto di	2

	materiale e di sussidi; Predisposizione del piano delle sostituzioni; Coordinamento delle sostituzioni con personale interno; Utilizzazione degli spazi nel plesso previo accordo con lo scrivente; Predisposizione piano di utilizzo locali disponibili per i lavori di gruppo, attività di recupero e potenziamento, laboratori, sostegno ecc..; Predisposizione piano uscite didattiche e visite guidate; Responsabile divieto di fumo; Controllo delle ore di lavoro aggiuntive docenti che dovranno essere documentate mediante autodichiarazione personale o con firme apposte nel registro delle presenze del plesso; Ogni altra necessità, di volta in volta, individuata.	
Funzione strumentale	1- Gestione del POF- contenuti: coordina le attività del pof e provvede alla stesura. 2- Valutazione e autovalutazione: responsabile nucleo di autovalutazione, referente AUMIRE, monitoraggi ministeriali e dell'INVALSI, gestione accreditamento e e sistema di qualità, ufficio stampa, redazione progetti per partecipazione a bandi e concorsi. 3- Sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie, realizzazione e stesura del pof, animatore digitale: provvede all'analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento, produce materiali didattici, coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie, cura la documentazione educativa, cura la progettazione dei percorsi e dei singoli moduili formativi, collabora con gli altri docenti per la gestione della LIM, realizza	5

	incontri con le funzioni strumentali per stesura definitiva del pof, gestisce il sito dell'istituto, provvede alla stesura del pof , responsabile e promotore nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. 4- Promozione e coordinamento delle attività per alunni diversamente abili: coordina il funzionamento del GLHI, cura tutte le iniziative rivolte all'integrazione degli alunni diversamente abili, cura i rapporti con l'UMEE-ASUR5 di Jesi, cura i rapporti con le famiglie deglj alunni diversamente abili, partecipa alle iniziative promosse riguardanti la disabilità. 5- Prevenzione e cura del disagio: coordina il progetto"Dal disagio ...all'agio", coordina le attività extra curricolari, provvede all'analisi generale dei fabbisogni, collabora co n il docente referente per l'orientamento, cura i rapporti con l'ambito territoriale n.9 di Jesi,, coordina l'attività di supporto psicopedagogico rivolto ad alunni, genitori, docenti.	
Responsabile di plesso	□ Rapporto con l'istituto (su materie delegate concordate con lo scrivente); □ Veicolazioni circolari e comunicazioni; □ Coordinamento di plesso per l'acquisto di materiale e di sussidi; □ Predisposizione del piano delle sostituzioni e redazione tabella riassuntiva delle ore eccedenti; □ Utilizzazione degli spazi nel plesso previo accordo con lo scrivente; □ Predisposizione piano uscite didattiche e visite guidate; □ Responsabile divieto di fumo; □ Coordinamento delle attività dei collaboratori scolastici in accordo con il	8

	Direttore S.G.A. □ Prelevamento della posta dall' ufficio di segreteria; Ogni altra necessità, di volta in volta, individuata.	
Animatore digitale	Vedi Funzione strumentale: COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1
Docente coordinatore scuola dell'infanzia	- Collabora con il dirigente scolastico per gestione della scuola dell'infanzia dell'istituto; - Persegue, in un'ottica unitaria di intenti, il coordinamento delle attività didattico/educative delle scuole dell'infanzia facilitandone la condivisione e le scelte didattiche e metodologiche,, racco0rdando proposte, attività ed iniziative emerse; - E' delegata a coordinare e presiedere il collegio di sezione delle scuole dell'infanzia ed eventuali assemblee/riunioni congiunte, redigendone relativi verbali; - Si occupa delle comunicazioni, della preparazione degli incontri collegiali di sezione ed unitari, collabora per organizzare le azio ni di sezione alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze.	1
Referenti	1- Centro sportivo scuola primaria : coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. 2- Centro sportivo scuola secondaria : coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale. 3- Piedibus: coordina le attività che afferiscono all'attività di riferimento e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter	8

	progettuale. 4- Intercultura: coordina attività di compensazione, recupero e sostegno dei diversi ordini di scuola, cura iniziative di integrazione dei ragazzi stranieri o immigrati, cura il progetto relativo allo svantaggio degli alunni stranieri, cura il monitoraggio dell'istituto relativo allo svantaggio di alunni stranieri, valuta il lavoro realizzato con l'ente locale, cura l'archivio didattico sulle esperienze realizzate in classi con alunni immigrati. 5- Continuità e orientamento: coordina le attività extra curricolari, coordina e gestiscvve attività per la continuità, coordina i rapporti con aziende e scuole, l'orientamento e il tutoraggio. 6- Coordinamento attività musicali: coordina le attività musicali curricolari ed extra curricolari, coordina e gestisce le attività per la continuità relativamente al corso ad indirizzo musicale, coordina i rapporti con le scuole ad indirizzo musicale, coordina e organizza la partecipazione a concorsi e manifestazioni musicali. 7- Legalità (2 referenti): presenta proposte progettuali di riferimento, coordina le attività e riferisce al dirigente sullo stato dell'iter progettuale.	
RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)	Coordinare e gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.	1
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Rappresentare i lavoratori sui temi della sicurezza	1
ASPP Addetti al Servizio Prevenzione e	Collaborare alla valutazione dei rischi. Promuovere l'adozione delle misure di	16

Protezione	prevenzione e protezione. Individuare i soggetti adatti per la gestione del primo soccorso, prevenzione incendi e gestione delle emergenze. Collaborare con il servizio di prevenzione e protezione per accertare la conformità alle norme cogenti in materia di salute e sicurezza . Tenere le schede di sicurezza dei prodotti chimici e i manuali d'uso e di sicurezza delle macchine e attrezzature presenti nel servizio.	
Preposto	Per competenze professionali deve: Sovraintendere all'attività lavorativa. Garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione. Informare i lavoratori esposti a rischi. Segnalare al Datore di Lavoro inadeguatezze dei DPI e/o ogni altra situazione di pericolo.	8
Addetti all'antincendio	Si adoperano per attivare azioni di evacuazione da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio".	31
Addetti al Primo Soccorso	Si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Sono responsabili della cassetta del primo soccorso.	30
Medico Competente (esterno)	Collaborare con il Datore di Lavoro e con l'RSPP ai fini della valutazione dei rischi e alla sorveglianza sanitaria.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per il potenziamento umanistico, scientifico	4

	,laboratoriale nonché per la sostituzione della docente vicaria con semiesonero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1 docente per il potenziamento dell'educazione musicale nella scuola primaria e secondaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzione Scolastiche.
Ufficio protocollo	L'incarico nasce con l'obiettivo di gestire il flusso di comunicazioni con l'utenza esterna ed interna, la dirigenza, il DSGA e le varie aree dell'ufficio mediante la gestione della corrispondenza in arrivo ed in partenza, la relativa protocollazione, la successiva archiviazione, nonché di collaborazione con l'area del personale. Si sottolinea l'importanza della corretta gestione di tutta la corrispondenza (atti amministrativi, semplici documenti, istanze, ecc..) che dai vari canali di trasmissione (telematici o cartacei) pervengono agli uffici di segreteria.
Ufficio acquisti	L'incarico nasce con l'obiettivo di gestire l'iter progettuale in fase di attuazione operativa per quanto riguarda l'attività finanziaria e contabile.
Ufficio per la didattica	L'incarico nasce con l'obiettivo principale di gestire la carriera scolastica degli alunni e supportare i docenti per ciò che riguarda la parte didattica delle attività svolte.
Ufficio per il personale	L'incarico nasce con l'obiettivo di gestire tutti gli atti che

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	accompagnano la carriera del personale scolastico (docenti ed A.T.A.).
Ufficio per il personale A.T.I.	L'incarico nasce con l'obiettivo di gestire tutti gli atti che accompagnano la carriera del personale scolastico (docenti ed A.T.A.) a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line News letter Modulistica da sito scolastico www.comprensivomoie.it Segreteria digitale www.comprensivomoie.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI**

Azioni realizzate/da realizzare	• •Interventi sugli arredi • Interventi di sost.scolastico •Interventi di qualificazione del PTOF
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI CASTELPLANIO

Azioni realizzate/da realizzare	• •Interventi sugli arredi • Interventi di sost.scolastico •Interventi di qualificazione dell POF
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI POGGIO SAN MARCELLO

Azioni realizzate/da realizzare	• •Interventi sugli arredi • Interventi di sost.scolastico •Interventi di qualificazione dell POF
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ ACCORDO "RETE ESINA" C.T.I. (CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Supporto, consulenza e assistenza nella realizzazione dei progetti.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ ACCORDO "RETE ESINA" C.T.I. (CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE)

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AUMIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PATTO LOCALE PER LA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione del libro e della lettura
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON BANCA DI CREDITO COOPERATIVO OSTRA VETERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Servizio di cassa
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI URBINO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CONVENZIONE CON CENTRO PER L'IMPIEGO DI JESI

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ PROTOCOLLO DI INTESA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX MINORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO DI INTESA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX ALUNNI STRANIERI

Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ PROTOCOLLO DI INTESA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX ALUNNI STRANIERI

Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO DI INTESA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX HANDICAP

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ U.S.R. ACCORDO DI RETE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO RETE STORIA I. C. CORINALDO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ ACCORDO RETE STORIA I. C. CORINALDO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE MIR I. C. CORINALDO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE MAESTRA NATURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Collaborazione scientifica
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE "PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO" IIS GALILEI, JESI

Azioni realizzate/da realizzare	• Continuità e orientamento
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE TEATRO EDUCAZIONE (ATGTP)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE FAMIGLIA FORTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto psicologico a insegnanti, ragazzi e famiglie
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PROGETTO "GLOBAL SCHOOL"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attivare nuove competenze di cittadinanza

❖ ACCORDO DI RETE PROGETTO "GLOBAL SCHOOL"

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE BIOLOGICHE MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ITALIANO NELLA SCUOLA PRIMARIA CON IL METODO ANALOGICO

Questa proposta applica il metodo analogico all'apprendimento della lettura e della scrittura e nasce dall'esigenza di alleggerire il peso della scuola per i bambini, i genitori e gli insegnanti. Estende all'italiano gli stessi principi di essenzialità perseguiti in matematica e il ricorso a strumenti di apprendimento validi e significativi per tutti i bambini

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE - MATEMATICA (INCONTRI DI FORMAZIONE E GRUPPI DI LAVORO)**

"Matematica in rete" è un gruppo formato da insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, di diversi Istituti Comprensivi che si incontrano periodicamente sia per l'attività di formazione, seguita da relatori esperti, che per l'attività di autoformazione e di progettazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE - STORIA (INCONTRI DI FORMAZIONE E GRUPPI DI LAVORI)**

Il corso è rivolto a docenti dei tre ordini della scuola di base. Si compone di vari Istituti delle province di Ancona e Pesaro-Urbino. La formazione è dedicata alla didattica dei processi di trasformazione, alla didattica museale, all'interazione tra ricerca e contenuti storici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA - CORSI DI FORMAZIONE**

Aggiornamento (in presenza/on line) per Preposti 8 ore RSPP 76 ore formazione – 8 ore aggiornamento ASPP 52 ore formazione – 8 ora aggiornamento Addetti al primo soccorso 12 ore Addetti all'emergenza Antincendio 8 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA DECLINAZIONE PLURALE DEL CURRICOLO**

Competenze in uscita: a) saper selezionare i nuclei fondanti delle discipline e organizzarli in moduli, per integrare la trasmissione di conoscenze/abilità con la formazione di competenze; b) saper disegnare realisticamente i profili dell'alunno in uscita da un ciclo e in ingresso in un altro (segmento del curricolo verticale) in relazione ai contesti urbani e di quartiere; c) saper strutturare un modello di curricolo verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FRAMMENTI DAL NOVECENTO**

Il progetto dell' IIS GALILEI Jesi , Frammenti dal '900, quest'anno è dedicato alle "Città Possibili. Il coraggio delle idee".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Formazione specifica per dirigenti e docenti referenti valutazione promossa dall'USR Marche e dalla Rete Aumire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IRC

Offerta formativa proposta dalla scuola di teologia di Jesi per catechisti, educatori, insegnanti...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI DI FORMAZIONE VARI - AMBITO AN002

I docenti dell'Istituto, visionato il Piano di formazione proposto dall'ambito di cui fa parte la scuola , aderiscono liberamente alle varie iniziative

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2 AGLI STRANIERI

L'attività di formazione è volta a facilitare l'integrazione culturale e linguistica degli allievi

stranieri presenti nella scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ORTI SCOLASTICI E GIARDINI EDUCATIVI

La formazione fornisce le competenze chiave per la realizzazione di un'esperienza di orticoltura didattica a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Il corso intende affrontare, da un punto di vista psicologico ed educativo, le sempre più numerose situazioni complesse, difficili e imprevedibili che gli insegnanti si trovano ad affrontare nella loro quotidiana attività didattica con l'obiettivo di elaborare strategie utili alla gestione del disagio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI NEI CASI DI EPILESSIA

L'attività di formazione intende fornire le INFORMAZIONI GENERALI PER LA LA GESTIONE DELLA CRISI EPILETTICA A SCUOLA

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA DEI DOCENTI, CONSULENZA E SUPPORTO METODOLOGICO-DIDATTICO SU TEMATICHE RELATIVE A PERCORSI INFORMATICI PER LA DISABILITÀ

Formazione specifica dei docenti, consulenza e supporto metodologico-didattico su tematiche relative a percorsi informatici per la disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE PNSD**

Il ruolo della formazione digitale nell'ambito della legge 107/2015, nota come "La Buona scuola", è centrale. Ha introdotto percorsi formativi per tutto il personale della scuola, dai docenti allo staff amministrativo, dai dirigenti ai direttori dei servizi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DAL CODING ALLA SAGGEZZA DIGITALE**

Il progetto intende stimolare la riflessione sui temi delle competenze digitali e consolidare la padronanza di strumenti utili ad affrontare aspetti critici legati alla diffusione delle tecnologie dell'informazione. Questo presuppone il raggiungimento di una alfabetizzazione informatica di base ("digital literacy") sulla quale poter sviluppare una riflessione per un uso saggio delle tecnologie, capace di promuovere formazione verso una saggezza digitale ("digital wisdom").

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DOCENTI PER LA LINGUA INGLESE**

Formazione per attivare e migliorare competenze di lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI**

L'attività di formazione si propone di aiutare gli insegnanti nell'acquisizione di competenze per l'utilizzo appropriato di software e di prodotti multimediali specifici.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA AMICA

Proposte educative all'interno della prospettiva globale offerta dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che utilizza come indicatori privilegiati il superiore interesse del bambino e del ragazzo e i principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SEMINARI NAZIONALE DI ED. INTERCULTURALE

Gli eventi formativi guardano ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'equità sociale, per la formazione di cittadini sensibili e responsabili ai temi della cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IMMISCHIATI A SCUOLA

Il Forum delle associazioni familiari, in collaborazione con l'AGE, ha promosso il progetto, "Immischiati a scuola" – Programma di formazione genitori, che è un percorso rivolto ai genitori che hanno voglia di stare dentro la scuola, in compagnia di altri genitori, non in modo astratto o teorico ma partecipando concretamente alla vita scolastica dei propri figli e dei figli degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - ***"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;***

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PianoTriennale dell'Offerta Formativa"

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere

sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo

2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTO il Piano Nazionale di Formazione 2016/2019;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del

Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";***

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la

definizione del piano triennale per la formazione del personale

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione docenti;

VISTA la nota MIUR prot. n. 17457 del 17/10/2016 –Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale docente. Indicazioni organizzative. Costituzione reti d'ambito;

PREMESSA

"Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, a loro volta in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio. Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono:

- *essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;*
- *innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;*
- *tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;*
- *essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali. ….*

La legge 107/2015, … individua alcuni obiettivi prioritari ….:

- *l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;*
- *le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico -*

comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;

- *le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.*
- *l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classe*
- *la cultura della valutazione e del miglioramento;*
- *l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno"* Piano Nazionale di Formazione 2016/2017

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

CORSI DI FORMAZIONE

Le **aree** e/o **priorità** della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa

sul raggiungimento di **tre competenze essenziali** per il buon funzionamento della scuola

COMPETENZA DI SISTEMA

Ø Autonomia didattica e organizzativa

Ø Valutazione e miglioramento

Ø Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Ø Lingue straniere

Ø Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Ø Scuola e lavoro

Ø **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Ø Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Ø Inclusione e disabilità

Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE

Le scuole articoleranno le attività di formazione in **UNITÀ FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano*

Nazionale e con i propri *Piani formativi.*

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (*art 1 D. 170/2016):*

dalla scuola

dalle reti di scuole

dall'Amministrazione

dalle Università e dai consorzi universitari

da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce o direttamente proposte dall'istituto stesso. Esse saranno specificate annualmente e inserite, in sede di aggiornamento, tra gli allegati del PTOF .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA - CORSI DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO (IN PRESENZA/ON LINE)**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	La formazione è rivolta a tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

❖ **CORSI DI FORMAZIONE VARI. AMBITO AN002 E ALTRI AMBITI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il personale ATA dell'istituto, visionato il Piano di formazione proposto da vari ambiti, aderisce liberamente alle iniziative su proposta del DSGA e del DS.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito